

Alessandra Nosedà - UDC  
Melitta Jalkanen - VERDI  
Consiglieri Comunali

Lodevole  
Municipio della Città di Lugano  
Palazzo Civico  
Piazza della Riforma  
6900 Lugano

Lugano, 17.11.2009

#### INTERPELLANZA

#### **Laghetto di Muzzano: cronaca di una morte annunciata?**

Il Laghetto di Muzzano è un autentico gioiello naturalistico tra i Comuni di Muzzano, Gentilino, Sorengo e Lugano, posto sotto la protezione del Consiglio di Stato dal 1954.

Le preziose varietà della sua flora e della sua fauna convivono **in un delicato equilibrio strettamente dipendente dalla qualità dell'acqua** che, a causa della presenza di un solo piccolo immissario, ha oltretutto un ricambio lentissimo (276 giorni stimati) a fronte di un bacino imbrifero di quasi 2 kmq occupati al 50% da zone urbanizzate.

Per salvaguardare la qualità dell'acqua che raggiunge il laghetto e non perturbarne l'ecosistema, i Comuni di Gentilino, Sorengo e Muzzano si sono preoccupati negli anni scorsi di separare attentamente le acque luride dalle acque chiare, con un'attenzione particolare ad impedire che le fogne si rigonfino di acqua piovana e là riversino gli stramazzi, ricchi di fosfati ed azoto responsabili del fenomeno dell'eutrofizzazione. **Non è così per il quartiere di Breganzona (ex Comune) che occupa il versante nord del bacino imbrifero del laghetto: le canalizzazioni separate per le acque fognarie e piovane di via Carà e di via alla Chiesa confluiscono in un unico collettore che rigonfiandosi va poi ad alimentare di acqua lurida il laghetto di Muzzano. L'utilizzo dell'asfalto che impermeabilizza il suolo, impedisce all'acqua piovana di infiltrarsi nel terreno e trovare sfogo naturale nel laghetto sottostante, ma la fa scorrere fino alle canalizzazioni fognarie.**

Per dare una dimensione rapida del danno ecologico dell'eutrofizzazione, basti pensare alla moria di pesci del 1994 quando dal laghetto vennero recuperate 18 tonnellate di pesce morto e più recentemente nel 2003 quando le tonnellate furono "solo" 4. Il laghetto ospita, o ospitava prima delle vicissitudini ecologiche, delle specie davvero rare, talvolta uniche al mondo come la *Trapa natans* varietà *muzzanensis*, una castagna d'acqua oramai purtroppo estinta essendo stato alterato il suo habitat.

Gli scarichi del quartiere di Breganzona, così come sono attualmente strutturati, contribuiscono al decadimento della qualità dell'acqua del laghetto di Muzzano e quindi alla sua morte come gioiello naturalistico.

Sulla base di quanto sopra si chiede al Municipio :

1. Quando verranno realizzati gli interventi indispensabili e ormai inprorogabili sulle canalizzazioni fognarie di Breganzona, nel senso di una chiara separazione delle acque chiare dalle luride?
2. Nei complessi di nuova costruzione e durante le ristrutturazioni vengono imposte delle norme per la separazione delle acque, per la loro infiltrazione o restituzione nei ricettori naturali?
3. La roggia di Cremignone, principale affluente, ha una portata tale da sopportare le piene senza stravasi e condurre tutte le acque chiare al laghetto, una volta separate le canalizzazioni fognarie di Breganzona? Se no, è prevista la costruzione di altre rogge?

Con ogni ossequio

Alessandra Nosedà  
Melitta Jalkanen

CC Lugano